

Zweiter Theil.

Ouverture, von Beethoven.

Concert auf der Flöte, componirt und gespielt von Hrn.
Musikd. Müller.

Scene von Righini, gesungen von Demois. Häser.

Ah Rinaldo! Rinaldo!

Tu solo m'insegnasti
a conoscere amore;
e questo amore istesso
a temere per te m'insegna adesso.
Basta per ora, basta!
Deggio per pochi istanti,
caro da te involarmi . . . Ah ti sovvenga,
che l'amor mio, la vita mia tu sei,
e che senza Rinaldo io non vivrei.

So che il mio ben tu sei,
so che il tuo ben son'io;
ma pur pavento, oh Dio,
di perdere il mio ben.

Questo mio cor costante
teme, perchè t'adora,
che sempre un'alma amante
porta il timor nel sen.

Chor, von Bergt.

Serbate, o Dei custodi
della Romana sorte,
in Tito il Giusto, il Forte,
l'onor di nostra età.

Voi gl'immortali allori
sù la Cesarea chioma.

voi custodite a Roma
la sua felicità.

Fù vostro un sì gran dono;
sia lungo il dono vostro:
l'invidj al mondo nostro
il mondo che verrà.

*Einlass-Billets für Fremde sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT 120181838